

Sara Donati presidente del consiglio, Nicola Marcello vice

LA SEDUTA SEGNA L'INIZIO DELLA NUOVA LEGISLATURA La minoranza rivendica il suo ruolo e chiede più garanzia. "L'unità è faticosa e fragile ma è nostro compito perseguirla", assicura la neo eletta. Definiti i capigruppo: il Pd si affida a Piccari, Patto Civico a Erbetta

Concludendo il suo primo discorso da presidente del consiglio comunale, Sara Donati tratteggia il profilo di "noi riminesi: liberi, solidali, pieni di speranze e grandi lavoratori". Guadagnandosi così l'applauso di maggioranza e opposizione. Ma alla sua elezione si è arrivati solo alla seconda votazione per inevitabili scararmucce tecniche tra le parti, con l'opposizione che ha voluto subito dare prova di voler dire la sua, facendole mancare la maggioranza assoluta (i due terzi). Non a caso nei discorsi introduttivi al voto sia Marzio Pecci (Lega Nord) che Gennaro Mauro (Uniti si Vince) sono intervenuti per rivendicare il ruolo della minoranza, che proprio sul finire dello scorso mandato non si è sentita sufficientemente garantita. "Sono state convo-

cate sedute anche di sabato e domenica su richiesta del sindaco, per dispetto, sempre all'ultimo minuto - ricorda Mauro - Senza dimenticare la sfilza di mozioni giacenti che non siamo mai riusciti a discutere. Ci auguriamo che con questa nuova amministrazione si abbia più rispetto per il ruolo del consiglio comunale. E che il presidente dia davvero prova di essere al di sopra delle parti". Intenzione che la Donati ha poi subito messo in chiaro e sottoscritto, ringraziando per la fiducia: "L'unità è faticosa e fragile. Ma è nostro compito perseguirla. Cercando di dare risposte alla città, alle sue esigenze. Città che è spesso un passo avanti rispetto a evoluzione dei costumi e della politica".

Consigliere comunale alla seconda legislatura, la Donati è stata eletta a



Foto di gruppo prima della seduta che segna l'inizio della nuova legislatura

stragrande maggioranza, su proposta del Pd. Per lei alla conta finale 31 voti, più una scheda bianca e una preferenza per Nicola Marcello. Il consigliere di Forza Italia, riaffermatosi

indiscusso mister preferenze di queste amministrative, è stato poi eletto poi all'unanimità vice presidente del consiglio. Per lui tutti e 32 i voti del consiglio più quello del sindaco An-

drea Gnassi.

Nel corso della seduta sono stati anche ufficializzati i capigruppo, senza particolari sorprese. Annunciato il compito che il Pd ha scelto di assegnare a Enrico Piccari, consigliere che negli ultimi due anni della precedente amministrazione è stato anche presidente della commissione urbanistica. Ruolo da leader in Patto Civico per Mario Erbetta. Mentre Pecci capitanerà la Lega (cinque consiglieri), Luigi Camporesi Obiettivo Civico (tre consiglieri) e Carlo Rufo Spina Forza Italia (due consiglieri). Per il resto si tratta di gruppi in cui il consigliere di rappresentanza sarà sostanzialmente il capogruppo di se stesso. Oltre a Mauro, Luca Pasini (Futura con Gnassi), Kristian Gianfreda (Rimini Attiva) e Gioenzo Renzi (Fratelli d'Italia).

LA PRIMA POLEMICA DELLA LEGISLATURA L'AMMINISTRAZIONE IN REPLICA A MAURO (UNITI): "INDENNITÀ DI FUNZIONE DIMEZZATA PER CHI NON OPTA PER L'ASPETTATIVA"

Assessori part time? Il Comune: "Non sono mica dipendenti pubblici con orario fisso"



Non passa liscio il primo attacco sferrato dall'opposizione alla giunta di assessori-professori su cui ha scommesso il sindaco Andrea Gnassi. "E' quanto meno curiosa la polemica introdotta dal consigliere Gennaro Mauro sui cosiddetti 'assessori part time' - replica l'amministrazione comunale contrariata - Questa fantasiosa definizione fa pensare che egli consideri gli assessori dei 'di-

una 'logica' che non trova alcun fondamento né nei principi di organizzazione della pubblica amministrazione, che attribuisce ogni competenza gestionale ai dirigenti, né nell'ordinamento istituzionale, che considera da sempre come ipotesi del tutto normale, equa, praticata e favorita il fatto che un assessore continui nella propria attività professionale, affiancando ad essa il proprio

partecipazione alle riunioni della giunta nonché per lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'espletamento del mandato. La legge prevede inoltre che l'indennità di funzione per gli assessori lavoratori dipendenti, che non abbiano optato per la richiesta di aspettativa, venga dimezzata. Il consigliere Mauro può rapidamente e gratuitamente reperire anche sul web il Testo Unico de-

ro ovviamente il tema dell'aspettativa e di quello che impropriamente viene definito 'tempo pieno' non potrebbe in alcun caso porsi. Allora è forse il caso di ricordare che la Costituzione, le normative vigenti in Italia in ordine all'impegno nella pubblica amministrazione vertono sulla centralità della qualità del lavoro, dell'impegno e dell'apporto che può essere dato al governo della